

Autonomia

una storia di libertà
una risorsa per lo sviluppo

Art. 1.
La Sicilia, con le isole
Eolie, Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria, è costituita
in Regione autonoma, fornita di personalità giuridica,
entro l'unità politica dello Stato italiano, sulla base
dei principi democratici che ispirano la vita della
Nazione. La città di Palermo è il capoluogo
della Regione. TITOLO I. Organi della
Regione. Art. 2. Organi della Regione
sono: l'Assemblea, la Giunta
e il Presidente regionali.
Il Presidente regionale e
la Giunta costituiscono
il Governo della
Regione.



Regione Siciliana
Presidenza

MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA

fondato nel 1943

Festa dell'Autonomia

Il Governo Lombardo, dopo sessantatré anni di oblio storico, istituisce la "festa dei siciliani" nella ricorrenza della promulgazione dello Statuto Speciale

Il 15 maggio 2010 sarà segnato in rosso sul calendario siciliano grazie alla sensibilità del presidente della Regione Siciliana Raffaele Lombardo, che raccogliendo l'input lanciato da alcuni mesi fa dai rappresentanti del Mis, Salvatore Musumeci e Nello Rapisarda (presidente e segretario nazionali del Movimento Storico Indipendentista), ha istituito la Festa dell'Autonomia Siciliana, con tanto di vacanza, per evidenziare una pagina gloriosa della storia dell'Isola.

Su questa novità lasciamo la parola al presidente nazionale del Mis, fautore dell'idea.

- Professor Musumeci, come e quando ha proposto al presidente Lombardo di istituire la Festa dell'Autonomia?

«E' stato durante un incontro molto informale con Raffaele Lombardo, al quale era presente anche il nostro segretario Nello Rapisarda, svoltosi nel mese di maggio scorso. Si era parlato di storia dell'Indipendentismo, di Andrea Finocchiaro Aprile, di Canepa, dei combattenti e dei caduti dell'Evis, dello Statuto tradito conquistato con il sangue dei martiri siciliani... Quando stavamo per salutarci, ci invitò a partecipare ad una celebrazione sull'Autonomia che si sarebbe svolta il 15 maggio 2009 ad Adrano. Al che gli dissi che sarebbe stata opportuna l'istituzione della Festa dell'Autonomia – sollecitata da anni da L'Altra Sicilia di Bruxelles –, con un giorno di vacanza ed uffici chiusi, come festa dell'orgoglio siciliano, in attesa di poter festeggiare l'indipendenza della Sicilia».

- Come accolse il presidente Lombardo il suo suggerimento?

«Le dico subito che un collaboratore del Presidente intervenne sostenendo che gli italiani avrebbero accusato i siciliani di cercare il pretesto per sopprimere un giorno di lavoro e chiedendomi come si sarebbe dovuto fare. Facilissimo, risposi. Basta un semplice decreto del Governo regionale, motivato storicamente. Tutto ciò rientra nelle prerogative dello Statuto Speciale. Lombardo, che aveva seguito con molta attenzione, puntualizzò: "Ha ragione il presidente del Mis, Musumeci, istituiremo una festa con la vacanza perché senza di essa non ha senso. La festività in rosso sarà l'occasione per spiegare ai nostri giovani studenti l'importanza dello Statuto e per raccontare la storia contemporanea della Sicilia non trattata nei libri ufficiali". Quindi ci congedammo. Uscendo dissi a Nello che Lombardo si era mostrato molto convinto sull'argomento e che sicuramente non se ne sarebbe dimenticato».

- In effetti non l'ha dimenticato...

«È proprio vero. Infatti, leggendo il decreto dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Lino Leanza, riguardante il calendario del prossimo anno scolastico, ho subito notato con grandissimo piacere che il 15 maggio 2010 è segnato in rosso con la dizione "Festa dell'Autonomia Siciliana". Non possiamo non esprimere il nostro apprezzamento al Presidente della Regione, all'Assessore ed a tutta la Giunta per quest'atto coraggioso rivolto a dare dignità storica ed identità al meraviglioso popolo siciliano».

- Professor Musumeci, sappiamo che lei non è nuovo a questo tipo di iniziative: ci risulta che sul finire degli Anni Novanta sollecitò l'allora presidente dell'Ars, Nicola Cristaldi, ad istituire la bandiera della Regione Siciliana...

«È vero anche questo. Nel 1999, da consigliere del Comune di Santa Venerina, interpretando la Legge Bassanini sul riordino degli enti locali che dava facoltà ai Comuni di esporre la propria bandiera o quella regionale assieme a quelle italiana ed europea, proposi di far garrire davanti agli edifici pubblici anche la bandiera siciliana. Ma, ahimè, con grande meraviglia mi accorsi che la Sicilia non aveva mai adottato una bandiera. Decisi, insieme all'allora vicesindaco Pinuccio Spina, di sollecitare il Consiglio Comunale a deliberare di "Esporre il simbolo (giallo-rosso con la Triskeles, ndr) della Regione Siciliana sotto forma di bandiera, in tutte le circostanze nelle quali è previsto di esporre la bandiera della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea". La delibera consiliare n. 25 del 30 marzo 1999, approvata all'unanimità, per fortunosa coincidenza nella ricorrenza del 717° anniversario del Vespro, inviata al presidente dell'Ars, divenne l'input principale che portò alla legge regionale n.1 del 4 gennaio 2000 con la quale veniva finalmente adottata la bandiera siciliana. Per quell'atto deliberativo ebbi il plauso dell'allora presidente Nicola Cristaldi e fui personalmente invitato alla cerimonia di consegna della bandiera ai sindaci dell'Isola, che si svolse il 15 maggio 2000 a Palazzo d'Orleans, e ricevetti anch'io il gradito omaggio giallo-rosso».

Checchè se ne dica, i colori giallo-rossi con la Triskeles, come pure lo Statuto Speciale, sono il risultato della storia millenaria di un popolo che ha sempre aspirato alla sua indipendenza e sovranità.

Rodolfo Amodeo
gdsamodeo@tiscali.it

Publicato su "Gazzettino", settimanale regionale, Anno XXIX, n. 27, Giarre sabato 25 luglio 2009

Movimento per l'Indipendenza della Sicilia

Presidenza Nazionale - Santa Venerina
Via Giovanni Mangano, 17 - Santa Venerina (CT)
Tel. (+39) 095 953464
Mobile (+39) 339 2236028

Uff.cio Segreteria Nazionale Belpasso
Via Lorenzo Bufali, 2 - Belpasso (CT)
Mobile (+39) 368 7817769

Vice Segreteria Nazionale - Porta Voce Uff.le
Via Falsaperla, 6 - Catania
Mobile (+39) 347 3149603

internet: www.mis1943.eu
email: mis1943.presidente@gmail.com



«Noi vogliamo difendere e diffondere un'idea della cui santità e giustizia siamo profondamente convinti e che fatalmente ed ineluttabilmente trionferà».

Andrea Finocchiaro Aprile, 1944

© Movimento per l'Indipendenza della Sicilia - All rights reserved
QUESTO TESTO PUÒ ESSERE LIBERAMENTE E GRATUITAMENTE INOLTRO, NELLA SUA INTERESSA ATTRIBUENDONE L'ORIGINE,
A CHIUNQUE POSSA ESSERE INTERESSATO AI CONTENUTI ESPRESSI E ALLE INIZIATIVE DEL M.I.S.